

Servizio civile sostenuto dal territorio

«Raddoppiare i ragazzi coinvolti»

L'obiettivo. L'associazione Mosaico: in aumento le domande di enti pubblici e privato sociale
In campo Fondazione Comunità Bergamasca: al via un fondo per finanziare questa attività

SERGIO COTTI

Cresce il numero di enti locali e associazioni che, in tempi di ristrettezze economiche, guardano con interesse alle opportunità offerte dal servizio civile. Ma la ripresa dell'occupazione e la procedura ancora lunga e farraginoso per l'attivazione dei progetti, rischiano di affaticare un settore da tempo in cerca di un rilancio. Una ripresa che passa attraverso il coinvolgimento del territorio, così come succede con la leva civica, un esperimento simile al servizio civile, introdotto dalla Regione nel 2014 che punta, attraverso un iter amministrativo più snello, su bandi in parte finanziati dall'Amministrazione regionale e in parte direttamente dagli enti locali.

Lungo questo percorso si sta indirizzando l'attività dell'Associazione Mosaico, che da anni gestisce i progetti legati al servizio civile in provincia di Bergamo e in altre province della Lombardia. Ieri in città la presentazione del bilancio sociale 2016, chiuso a 2,37 milioni di euro, con 508 mila euro di utile d'esercizio. Il servizio civile coinvolge nella Bergamasca circa 350 ragazzi, più un centinaio che aderiscono ai progetti regionali della leva civica.

«La domanda degli enti pubblici e del privato sociale è in aumento - dice Claudio Di Blasi, presidente dell'associazione Mosaico -. Per i ragazzi si tratta un percorso interessante, perché rappresenta una delle poche strade in grado di avvicinarli ad ambienti di lavoro complessi; non a caso il ritorno occupazionale si aggira intorno al 60%».

I settori più richiesti sono quelli dei servizi sociali e culturali, meno appetibili quelli legati all'ambiente e la Protezione civile. «Fino a due anni fa c'erano molte più richieste - osserva Di Blasi -. In compenso, oggi il livello dei candidati è più alto. Il problema è di riuscire a rendere il sistema più snello, creando legami con il territorio. Abbiamo la possibilità di raddoppiare il numero dei ragazzi coinvolti, ma servirebbero accordi con l'università, le scuole superiori e gli stessi enti locali». Da qui l'idea di un servizio civile finanziato direttamente dai soggetti che operano sul territorio, per abbattere i tempi e aumentare i posti a disposizione: un obiettivo che l'Associazione Mosaico si prefigge di raggiungere nei prossimi due anni, anche grazie al contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca: «Il



Carlo Vimercati e Claudio Di Blasi FOTO BEDOLIS

servizio civile rientra tra le iniziative importanti di formazione per i giovani - dice il presidente, Carlo Vimercati -. È un filone che ci interessa

■ Attualmente sono 350 i giovani che nella Bergamasca hanno aderito a questa opportunità

che vogliamo aiutare, in particolare utilizzando i nostri fondi patrimoniali. Per questo verrà istituito un fondo dedicato, il cui ricavato servirà a finanziare l'attività dell'associazione Mosaico. Noi saremo in prima linea a ricercare risorse e a implementare questo fondo, affinché i cittadini che vogliono aiutare i giovani del servizio civile possano farlo con le donazioni».

Nel frattempo sono cresciuti anche gli investimenti

del Governo a favore del servizio civile, come ricorda Elena Carnevali, parlamentare bergamasca del Pd: «In questi anni l'impegno è stato crescente - dice - dai 143,4 milioni del 2014 ai 248,8 milioni del 2017, cifra che resterà invariata anche quest'anno. Adesso dobbiamo lavorare per rendere la riforma più efficace e per semplificare le procedure, ed è l'impegno che abbiamo chiesto al Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

